

# Tra i cocci delle primarie

Tremila persone hanno votato nei gazebo il 16 gennaio a Ciampino.

Un bel dato, considerando che le lacerazioni interne ai vari partiti del centrosinistra ne hanno lasciato a casa molte, molte altre. Un dato importante che ha evidenziato malgrado tutto che c'è voglia di partecipare alla gestione politica della città.

Il dramma è che il fantasma del centrosinistra a questa voglia di partecipare offre un piatto preconfezionato e rafferma...

E se pezzi consistenti dei tre partiti che hanno partecipato sono rimasti a casa, chi ha avuto le idee chiare è stato il invitato di pietra: l'UDC. Non ha partecipato ufficialmente con il suo simbolo che ha volentieri oscurato (anche materialmente con gli striscioni di Lupi sui balconi della sua sede di piazza della Pace), ma ha dato un contributo generoso di voti all'aspirante Sindaco del Pd che ha così colmato la defezione di una fetta importante dei suoi compagni di partito. Non è stato così per gli altri due partecipanti.

Il PS, a fronte di un candidato (l'attuale assessore alla cultura Testa) capace di convogliare su di sé 809 voti sui 931 presi dal suo partito alle ultime elezioni regionali, ritenendo evidentemente di non dover disturbare il conducente in attesa di frutti migliori di quelli colti finora, ha pensato di far fare le ossa ad un giovane che sui 3000 votanti ne ha raccolto 150, come si fa quando si giocano partite amichevoli.

La candidata SEL in queste primarie rappresentava un partito che esprime localmente due consiglieri ed il vicesindaco e che viaggia nazionalmente con il vento in poppa. Vento che gli accredita nei sondaggi nazionali un 7% dell'elettorato. Nell'Aprile scorso la formazione di Vendola (non ancora strutturata in partito) viaggiava, nei sondaggi nazionali, intorno al 3-4% dell'elettorato: sempre ad Aprile, nelle regionali a Ciampino, prese 644 voti in gran parte con preferenze: tra queste c'erano anche le 304 dell'assessore uscente Zaratti.

306 sono stati i voti raccolti alle primarie di gennaio 2011 dalla Fuiano che evidentemente in queste primarie ha rappresentato più che Sel, l'apparato che sostiene l'ex assessore all'ambiente, oggi consigliere regionale.

Il vento che ha radicalmente cambiato il suo partito nella seconda metà del 2010... è rimasto a casa.

Le ragioni possono essere tante: qualcuna forse la candidata potrebbe trovarle nei [10 nodi](#) che, durante la breve campagna delle primarie, il circolo Sel P.Impastato le ha inutilmente chiesto di sciogliere ed anche nel [comunicato postprimarie](#) dello stesso Sel-Impastato. Ma leggendo il [comunicato che ha postato sul sito regionale](#) la Fuiano non sembra interessata a capire quello che è successo, bensì a mistificare con giri di parole, risultati che è poco definire deludenti.

È il FANTASMA del CENTROSINISTRA che si aggira tra i cocci di queste primarie.

Cocci prodotti dall'arroganza e miopia del gruppo dirigente del PD e dall'acquiescenza di Sel e PS pronti ad accettare un ruolo assolutamente marginale pur di far da valletti nell'accordo PD-UDC.

UDC che in questa storia è l'unico che ha svolto correttamente il suo ruolo.

Arroganza, miopia, acquiescenza: formidabili forze centrifughe.

Hanno centrifugato istanze diverse del centrosinistra, come quelle rappresentate dall'IDV, che ha scelto da tempo di andare alle elezioni con un suo Sindaco, quelle di Rifondazione che ha preso da tempo le distanze dal gruppo di potere che ha determinato questa situazione, ma anche quelle di tante, tante altre istanze che non riescono a sentirsi rappresentate, non riescono a trovare una collocazione, né un collante comune pur avendo chiare idee sulla necessità di creare un argine all'assalto della città che si è andato consolidando in questi ultimi dieci anni a Ciampino. Assalto da parte di forze che in questa situazione si vanno convincendo che "possono fare di più, di meglio".

Possiamo solo sperare che questo bisogno di partecipare che si scorge anche tra molti dei 3000 cittadini che hanno inutilmente cercato di dire la loro in queste primarie, che si scorge nel mondo purtroppo solo virtuale del Web, non si accontenti di piatti preconfezionati e soprattutto rafferma. Una speranza che se non si concretizza in tempi brevi, brevissimi, ci lascerà in un immobilismo che rischierà di far mangiare a tutta la città i piatti rancidi della destra.